

L'E*tra Vergine Oleoteca di Spello modello nazionale per i valori, le emozioni e i saperi del territorio

Un riconoscimento che promuove a livello nazionale l'olio come alimento principale nella cucina e del nostro benessere ma anche nell'ottica della coltivazione quale tutela che guarda al paesaggio e alla cultura. L'assessora alla cultura e al turismo e coordinatrice delle Città dell'Olio Umbria **Irene Falcinelli** questa mattina ha consegnato a **Monia Caneschi**, titolare dell'E*tra Vergine Oleoteca di Spello, il primo premio del *Concorso nazionale Turismo dell'Olio - categoria "Oleoteche"* promosso dall'Associazione nazionale Città dell'Olio. Presenti anche il sindaco **Moreno Landrini**, il vice sindaco **Guglielmo Sorci**, l'assessore **Rosanna Zaroli** e **Paolo Morbidoni**, presidente della Strada dell'Olio Dop Umbria e Coordinatore delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria. *"Questo premio relativo a "Oliamo e Mangiamo - Storie OLIOcentriche" rappresenta un riconoscimento per i valori, le emozioni e i saperi del nostro territorio - ha esordito l'assessora Falcinelli -. La presenza dell'Oleoteca è elemento di grande di valore per la nostra città poiché accanto all'attenzione posta alla ricerca e allo studio degli oli, la sua peculiarità è di guardare nello specifico valorizzando sempre il nostro prodotto locale. Un amore e un'attenzione che contribuisce a rafforzare le azioni intraprese dall'Associazione Città dell'Olio a livello nazionale e regionale - continua - gli obiettivi raggiunti finora sono infatti espressione di tutte le persone che con le loro azioni danno merito alle loro attività e si impegnano per farlo al meglio". "L'olio è il prodotto principe di Spello, espressione della cultura, dell'identità paesaggistica e dell'economia - ha continuato il sindaco Landrini - questo premio riconosce il valore di una imprenditrice amante della bellezza che esprime sempre idee all'avanguardia divenute preziose per la nostra economia territoriale e ora un modello a livello regionale e nazionale". Morbidoni, giurato del concorso, nel complimentarsi per il premio, ha sottolineato il valore dell'Oleoteca quale "luogo culturale, un punto di riferimento per il settore, in cui la bellezza è anche sostanza". Nel ringraziare i presenti, la Caneschi ha spiegato la filosofia del progetto basata sulla promozione della cultura come analisi sensoriale, proponendo l'olio attraverso una degustazione guidata che porta chiunque a scoprire mondi nuovi soprattutto dal punto di vista aromatico, perché l'olio è prima profumo e poi, in un secondo momento, sapore.*